



Fondazione Giovanni Michelucci

MAXXI

MUSEO NAZIONALE  
DELLE ARTI  
DEL XXI SECOLO

# Giovanni Michelucci

Elementi di città 

05.04  
20.05  
2012

Elementi di città  
Elementi di città con strada e percorso sopraelevato, 05/1970

## Le Città di Michelucci

iniziative per il ventennale della scomparsa dell'architetto  
con il patrocinio del Comune di Fiesole e del Comune di Pistoia

### prestatori/lenders

Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole  
Centro di documentazione Michelucci, Pistoia

### un particolare ringraziamento a/special thanks to

Massimo Colombo, Cristiano Coppi, Roberto Dulio, Marzia Marandola,  
Nadia Musumeci, Maria Teresa Tosi  
Provincia di Pistoia - Assessorato alla Cultura

con il sostegno di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



## Giovanni Michelucci

5 aprile - 20 maggio 2012 / 5 April - 20 May 2012  
MAXXI Architettura/Sala Studio Centro Archivi

### mostra a cura di/exhibition curated by

**Andrea Aleardi, Claudia Conforti, Corrado Marcetti**

### MAXXI Achitettura

direttore/director

### Margherita Guccione

responsabile Centro Archivi/Head of Architecture Archive Center  
**Esmeralda Valente**

### MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Via Guido Reni 4/A - 00196 Roma  
[www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)

SEGUICI SU  
FOLLOW US



SCARICA L'APPLICAZIONE DEL MAXXI  
DOWNLOAD THE FREE MAXXI APP



# Giovanni Michelucci

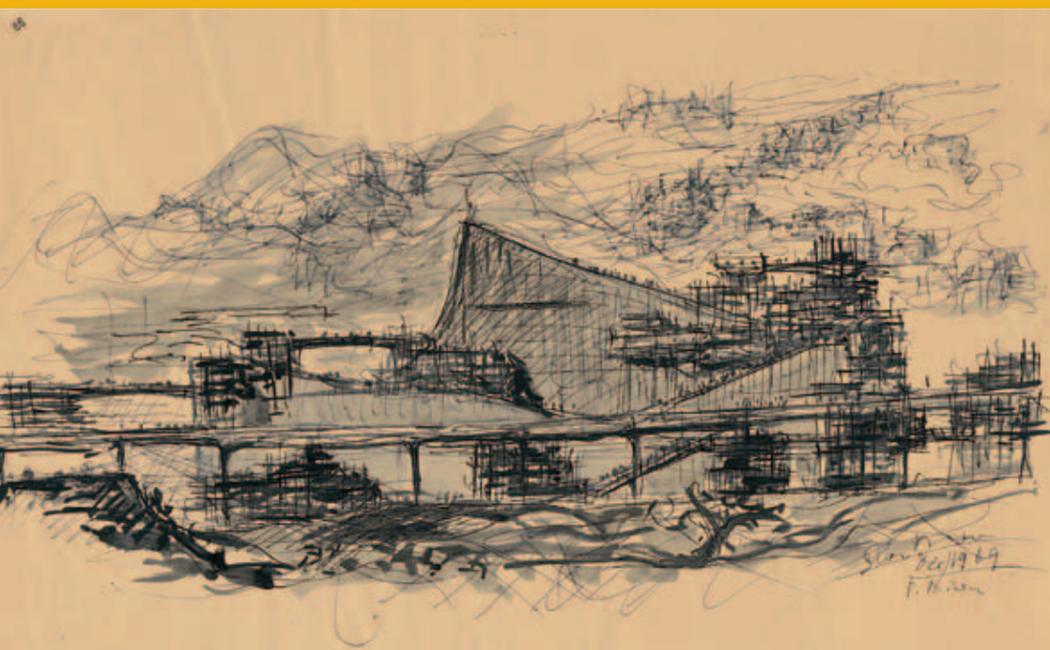
Elementi di città

Giovanni Michelucci intitola *La Nuova Città* la rivista che fonda nell'immediato dopoguerra, rispecchiando fin dal nome le istanze di solidarietà e di impetuoso rinnovamento nate dalla guerra popolare di liberazione. Essa registra le controverse riflessioni dell'architetto sulla ricostruzione delle città e in particolare del centro di Firenze. Riflessioni che, non esenti da romantico idealismo, ipotizzano un'architettura consapevole del suo ruolo sociale e capace di affabilità e di grazia. I disegni per la ricostruzione del centro distrutto di Firenze, dall'inimitabile segno intenso e scontroso, reclamano una città fondata sull'intimo rapporto tra comunità e spazio pubblico, su un'inedita porosità della città storica che si fonde con i luoghi dell'abitare. Michelucci vagheggia, fin dallo sfollamento sull'Appennino pistoiese, la nuova città come un organismo unico e continuo, senza fratture né diaframmi. Michelucci sarà sconfitto dagli eventi e la ricostruzione di Firenze seguirà logiche banali di profitto e di opaco professionismo, ma le sue visionarie prefigurazioni non sono lettera morta. Esse trovano esemplare, seppure rapsodica, materializzazione negli edifici da lui realizzati negli anni Cinquanta nel cuore di Firenze. Le raffinate residenze con botteghe costruite per l'Ina in via Guicciardini riscattano quella parte di città, così come la sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze attesta con leggerezza la continuità spaziale con l'ospedale cinquecentesco di Santa Maria Nuova e la felicità del dialogo con il passato. L'idea di città 'servizievole' guida anche gli innovativi progetti per il quartiere fiorentino di Sorgane, che valse a Michelucci attacchi feroci, e per il villaggio Enel a Larderello. Inusuale e antiretorico Michelucci si dimostra anche nel grattacielo di Livorno, che egli addomestica a una magistrale cordialità urbana.

Lo spazio sacro partecipa della nuova concezione urbana: nelle numerose chiese pistoiesi e nella chiesa-tenda dell'Autostrada Michelucci illustra la vitale integrazione che l'architettura accende tra spazio e struttura, tra tempo e memoria, tra spirito e materia. La potenza simbolica trasfigura la chiesa memoriale di Longarone nel grembo della Vergine che accoglie e consola una popolazione ferita dalla tragedia. Il superamento della concezione di città come "arcipelago" di nuclei isolati nutre l'ipotesi di Piano per il Recupero del quartiere fiorentino di Santa Croce, devastato dall'alluvione del 1966. I grandi edifici del quartiere, fisicamente separati e distinti per funzioni (carceri, caserme, conventi), gli austeri palazzi gentilizi, i chiostri e le piazze si compenetrano tramite percorsi pedonali, che intercettano strutture commerciali e per il tempo libero: il quartiere diviene un unico spazio dilagante, abitato da un'umanità operosa e solidale. Il lungo percorso creativo di Michelucci è trapuntato da innumerevoli disegni, come la serie *Elementi di città*, che si configurano come profezie, esortazioni, insegnamenti e miraggi per una realistica città dell'uomo.

Elements of a city

Giovanni Michelucci entitled the magazine that he founded just after the second world war *La Nuova Città*, reflecting in its name the instances of solidarity and momentous renewal which emerged from the people's war of liberation. It records the controversial thoughts of the architect on the reconstruction of cities and in particular of the centre of Florence. Thoughts that, slightly run through with romantic idealism, envisage an architecture which is aware of its social role and capable of being affable and graceful. The drawings for the reconstruction of the shattered centre of Florence, with an incomparably intense and grumpy character, claim to a city being founded on the intimate relationship between the community and public spaces, on the unknown historical city's porosity merged with its inhabited areas. From the time of the evacuation to the Appenines of Pistoia, Michelucci longed for the new city to be a unique and seamless body, without any fractures or diaphragms. Michelucci was to be defeated by events and the reconstruction of Florence would follow ordinary logics of profit and dull professionalism, but its visionary prefigurations were not doomed. They came to life in an extraordinary way, even if rhapsodic, as buildings that he made in the '50s in the heart of Florence. The elegant residences with shops built for the INA (National Insurance Institute) in Via Guicciardini redeemed that part of the city, just like the central headquarters of the Cassa di Risparmio di Firenze (Florence Savings Bank) bears gentle witness to the spatial continuity with the 16<sup>th</sup> century hospital of Santa Maria Nuova, as well as to the joy of the dialogue with the past. The idea of the 'helpful' city was also behind the innovative projects for the Florentine neighbourhood of Sorgane, which was the cause of wild attacks against Michelucci, and for the ENEL village at Larderello. Michelucci also proved to be unusual and anti-rhetorical with the skyscraper in Livorno, which he tamed to become a masterly urban welcoming aspect. The sacred space is part of the new urban concept: in the many churches in Pistoia and in the tent-church near the motorway, Michelucci showed the vital integration that architecture can trigger between space and structure, between time and memory, between spirit and matter. The symbolic power transforms the memorial church of Longarone into the lap of the Virgin Mary who welcomes and comforts a population wounded by the tragedy. The overcoming of the concept of a city as an "archipelago" of isolated cores fed the hypothesis for the Recovery Plan of the Florentine neighbourhood of Santa Croce, devastated by the flood in 1966. The large buildings in the neighbourhood, physically separated and different in terms of functions (prisons, barracks, convents), the austere aristocratic palaces, the cloisters and squares, are interwoven by having pedestrian pathways which intersect with commercial and leisure structures: the neighbourhood becomes a single widespread space, given life by a hard-working and sympathetic humanity. Michelucci's long creative process is interspersed with innumerable drawings, like the series called *Elements of a city*, shaped as prophecies, incitements, teachings and daydreams for a realistic people's city.



Elementi di città  
Schema di inserimento urbano della chiesa dell'Autostrada, 12/1969



Chiesa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine a Longarone  
Veduta dall'alto della copertura, 07/1968

La mostra presenta un'ampia selezione di progetti tra i quali: la sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze, il grattacielo in piazza Matteotti a Livorno, la Chiesa dell'Autostrada, la Chiesa di Longarone, la sede del Monte dei Paschi di Siena a Colle Val d'Elsa, insieme ad un ampio corpus di disegni e studi sull'idea di città.

The exhibition presents a wide selection of projects as: the Central Headquarters of Cassa di Risparmio di Firenze, a Skyscraper in Piazza Matteotti, Livorno, The Church of San Giovanni Battista, the Church of Longarone, the Office of Monte dei Paschi di Siena in Colle Val d'Elsa, with a large corpus of drawings and studies on the idea of city.

**Giovanni Michelucci | Pistoia, 2.1.1891 - Fiesole, 31.12.1990**

Nella sua "vita lunga un secolo" ha attraversato la complessità del Novecento divenendo uno dei protagonisti della storia e del dibattito dell'architettura italiana: dal 1932 con la Stazione ferroviaria di Firenze, nel dopoguerra con la grande stagione progettuale raccontata in questa mostra, sino alla straordinaria vitalità degli ultimi progetti, il Giardino degli Incontri nel carcere di Firenze ed il complesso teatrale di Olbia, lasciando quale sua ultima opera la Fondazione, un attivo centro studi sui temi dell'habitat sociale e del rapporto fra spazio e società.

**Giovanni Michelucci | Pistoia, 2.1.1891 - Fiesole, 31.12.1990**

During his "century-long life" he went through the complexity of the twentieth century and became one of the protagonists of the history and debate on Italian architecture: from 1932 with the Florence Railways station project, in postwar times with the great planning season shown in this exhibition, up to the extraordinary vitality of his last projects, the Meetings Garden in the prison of Florence and the theater complex in Olbia, and as his last work he left the Foundation, an active research center on social habitat issues and the relationship between space and society.

La mostra s'inserisce nel ciclo di iniziative che il Centro Archivi MAXXI Architettura promuove d'intesa con i soggetti pubblici e privati che operano nella documentazione e conservazione dell'architettura moderna e contemporanea.  
[www.fondazionemaxxi.it/collezioni/architettura/centroarchivi](http://www.fondazionemaxxi.it/collezioni/architettura/centroarchivi)

The exhibition is included in the events that MAXXI Architettura Architecture Archive Center promotes in agreement with public and private bodies which operate in documentation and conservation of modern and contemporary architecture  
[www.fondazionemaxxi.it/collezioni/architettura/centroarchivi](http://www.fondazionemaxxi.it/collezioni/architettura/centroarchivi)

partner



partner tecnologico



partner per le attività educative



sponsor MAXXI Architettura



institutional XXI



sponsor tecnici

